CGIL FISAC Gruppo Intesa Sanpaolo News

Pubblicato il - **26 Maggio 2013**

LIQUIDAZIONE FONDO COMIT

In data 22 maggio si è tenuto un incontro con i Liquidatori (Elia, De Sarlo, Bacherini, Longhi, Burani e l'Avv. Brugnatelli) del Fondo Comit, alla presenza della Banca (Tura e Stefani).

Liquidazione Fondo Comit

In data 22 maggio si è tenuto un incontro con i Liquidatori (Elia, De Sarlo, Bacherini, Longhi, Burani e l'Avv. Brugnatelli) del Fondo Comit, alla presenza della Banca (Tura e Stefani).

Il dr. Elia ha ripercorso sintenticamente l'iter sin qui svolto, il rinvio effettuato dalla Corte di Cassazione, la riproposizione della procedura liquidatoria, che ha preso avvio con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 2/5/2013.
Ha poi specificato le fasi della procedura, che si può dividere in due, una prima, cosiddetta "amministrativa", e una seconda "formale", che prenderà avvio con il deposito dello Stato del Passivo.

Nella prima fase, che avrà inizio verso la metà del mese di giugno i singoli beneficiari saranno informati della propria posizione creditoria (si hanno comunque assicurazioni di almeno 4/5mila) oltre che sull'effettiva invio anche presentandosi il fac simile della comunicazione, che verrà concordato con il giudice fallimentare).

Cercheranno, sempre che il giudice fallimentare avallerà quanto sopra, di essere chiari e trasparenti per consentire a chi riceverà le comunicazioni di ricostruire le posizioni, anche rispetto alle comunicazioni precedentemente ricevute.
I riceventi di tali comunicazioni dovranno verificare i dati e la correttezza e avranno 15 giorni (termine perentorio non sanabile) e salvo proroghe in aumento da parte del giudice fallimentare, per formulare osservazioni o contestazioni, **anche tramite invio di raccomandata tradizionale. In tale eventuale comunicazione occorrerà segnalare ai Liquidatori la propria PEC, in quanto gli stessi risponderanno a tale indirizzo, oppure invieranno atti per il seguito.**

Decorso tale fase comincerà la parte formale, con il deposito dello Stato del Passivo (e ipotizza, per superare l'estate e sempre con l'assenso del Giudice, a settembre), che verrà preannunciato con pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (e forse con pubblicazione su alcuni quotidiani), avverso il quale si potrà presentare ricorso entro 30 giorni (salvo casi particolari di mancata tardiva entro 1 anno), anche se non si è fatto ricorso nella precedente fase.

In tale comunicazione i Soci riceveranno l'indirizzo di un sito internet, cui accedere per seguire il processo formale, e una apposita password per l'accesso a tale sito.

Eventuali comunicazioni possono avvenire tramite Posta Elettronica Certificata - PEC - all'indirizzo che verrà comunicato con la predetta comunicazione dai Liquidatori (ma, al momento, non semplicemente dire "indirizzo sia comunque nei registri della Pubblica Amministrazione e quindi occorrerà utilizzare una PEC che consenta lo scambio tra "cittadino" e "cittadino").

I liquidatori risponderanno ai ricorrenti a mezzo Pec all'indirizzo della Pec mittente oppure depositando gli atti presso la Cancelleria del Tribunale.

Il dr. Elia ha ripercorso sintenticamente l'iter sin qui svolto, il rinvio effettuato dalla Corte di Cassazione, la riproposizione della procedura liquidatoria, che ha preso avvio con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 2/5/2013.

Ha poi specificato le fasi della procedura, che si può dividere in due, una prima, cosiddetta "amministrativa", e una seconda "formale", che prenderà avvio con il deposito dello Stato del Passivo….

CLICK QUI PER I DETTAGLI